

# Il senatore Luigi Zanda risponde alla lettera aperta del comitato per le Primarie

Dal senatore Luigi Zanda riceviamo e pubblichiamo: «Cari delegati delle "primarie" di Grottaferrata, ho letto su "Oggi Castelli" la lettera aperta che avete voluto inviarmi e, innanzi tutto, desidero comunicarvi d'essere lieto di potervi incontrare pubblicamente per dibattere con voi il tema affascinante e attualissimo, ma anche delicato e complesso, delle elezioni primarie.

Considero le primarie un istituto di grandissimo e positivo rilievo per la crescita della democrazia e da molti anni ne auspico l'introduzione nel nostro paese. Contemporaneamente, però, poiché sempre di elezioni si tratta e poiché in Italia non esiste una legislazione generale che ne disciplini lo svolgimento, presto molta attenzione alle regole che vengono adottate dai vari promotori di elezioni primarie, all'uso politico che se ne fa, alle modalità materiali del loro svolgimento, al tipo di conseguenze che le accompagnano. Ed an-



Il senatore Luigi Zanda

che, se me lo permettete visto che io sono un Senatore del centro sinistra, al dibattito politico che le promuove, le accompagna e le determina.

Per intenderci: io concordo al cento per cento sui modi, sugli obiettivi e sulle garanzie che hanno

caratterizzato la proposta di primarie avanzata da Romano Prodi che, come voi certamente sapete, presenta molte e sostanziali differenze dall'iniziativa di Grottaferrata. Delle "primarie" promosse da Willer Bordon ho parlato con alcuni di voi nei

mesi che hanno preceduto la data del voto, lo scorso 23 gennaio. Non ho mai nascosto le mie opinioni e, quando me ne è stata offerta l'opportunità, ho avanzato suggerimenti e proposte.

Sino al 23 gennaio, però, per rispetto nei confronti



dei cittadini interessati, ho evitato di assumere posizioni pubbliche che potessero in qualsiasi maniera influire sulla consultazione. A "primarie" concluse ed a scrutini completati ho invece ritenuto necessario esprimere, anch'io come altri, le mie opinioni. Ho anche cercato di farlo con molto rispetto per chi era andato a votare.

Adesso, mi fa molto piacere poter avere un incontro con voi per una franca discussione. Verrò senza alcun pregiudizio, pronto a cambiare opinione se i vostri argomenti mi convinceranno. Preliminarmente, però, voglio solo ricordare che la vostra lettera aperta che ho letto su "Oggi Castelli" riportava solo una parte della mia dichiarazione di commento alle "primarie" di Grottaferrata. Credo, invece, che in casi come il nostro sia necessario affrontare tutti gli argomenti sul tappeto e non solo quella parte che più ci conviene.

Luigi Zanda»